

FOGLIETTONE

Claudia Cucchiariato
claudiacucchiariato@hotmail.com

Argentina, scoprì il suo talento dopo un'emigranza. È la regina degli ideatori di miscele di tè e ha tra i clienti il Dalai Lama. Nel pianeta ci sono solo altri dieci «nasi» come il suo

L'OLFATTO DI INES FA IL GIRO DEL MONDO



Disegno di Luigi Dragonetti (Tecnica: acrilico e penna)

www.officinab5.it

La scena si svolge in un incantevole negozio di tè della zona alta di Barcellona. Una giovane donna con accento argentino chiede a una signora catalana che si trova a circa tre metri di distanza: «Mi può passare, per favore, il barattolo del Very berries?». «Questo?», domanda la signora, per non sbagliare. «Lo può aprire?». «Certo». «No, non è questo, dev'essere quello a fianco». La signora apre la seconda confezione. «Sì, è proprio quello». Chi riesce a percepire l'odore di una miscela di tè a tre metri di distanza? Come può una persona riconoscere all'istante l'impercettibile sfumatura che distingue un blend da un altro, probabilmente preparato con foglie provenienti dalla stessa pianta? La donna protagonista della scena appena descritta si chiama Inés Breton ed è uno degli undici «olfatti assoluti» riconosciuti nel mondo. Come il protagonista del libro di Patrick Süskind, potrebbe identificare un profumo a decine di metri. Inés, nata a Buenos Aires nel

1972, racconta di essersi accorta tardi di questo dono: «Da piccola soffrivo di emicrania. Quando sono andata all'università e ho cambiato completamente aria, ho scoperto che il dolore diventava sempre più forte perché gli odori non mi erano più familiari». Inés ha un fiuto talmente potente che una modificazione anche minima dell'aroma circostante le provoca attacchi di cefalea. «Ho avuto in quel periodo la rivelazione: il tè, con il suo profumo e il suo sapore, mi aiuta a sopportare e a curare il dolore», dice. Da allora ha iniziato a sfruttare le sue capacità, ha lavorato per importanti maison di profumi, per poi decidere di dedicare la propria vita alla pianta che le procura maggior piacere. Nel 2002 è diventata «ricercatrice di tè» e «creatrice di blend», lavoro invidiabile e piuttosto difficile da ottenere. La maestra giapponese Kumika, che gestisce il negozio «The T Emporium» di New York, le ha insegnato i segreti di un'arte millenaria e ora le commissionano blend personalizzati anche John John Kennedy, Luc Besson, Umah Thurman, Lou Reed e lo stesso Dalai Lama. Viaggia di continuo in Asia per seguire

la raccolta Premium realizzata, a mano, dalle donne dello Sri Lanka. È il «tè per eccellenza» e si ottiene dalla selezione di due foglie «nobili» per ogni pianta coltivata ad almeno 2.000 metri di altezza. Inés usa queste foglie nelle miscele del suo laboratorio che è diventato, nel frattempo, una specie di multinazionale: «Tealosophy». Nella catena di negozi aperti in Argentina e in Spagna (prossimamente anche negli Usa e in Brasile) non si limita a consigliare infusi, ma offre raccomandazioni sull'uso terapeutico dei blend. Ha pubblicato diversi libri sull'argomento e nel 2005 ha prodotto un CD con musiche dei cinque continenti: un sottofondo ideale per la cerimonia più praticata dalla popolazione mondiale. La musica e il tè sono due modi per viaggiare, secondo Inés: «Aprendo un barattolo possiamo volare con la fantasia ai mercati indiani, alle montagne di Darjeeling o al Chelsea Garden di Londra. Chi ama il tè e la musica può permettersi veri e propri lussi a prezzi stracciati, basta avere un po' di tempo, acqua e la volontà di scatenare i cinque sensi». ❖